

Despine — De Villette — Fara-Forni — Fois — Galli — Galvagno — Gandolfi — Garbarini — Garibaldi — Gavotti — Ghigliani — Gianoglio — Jacquemoud — Justin — La Marmora — Mameli — Marongiu — Martini — Mellana — Mezzena — Moia — Mollard — Nieddu — Oliveri — Palluel — Pescatore — Piccon — Ponza di San Martino — Riccardi — Roberti — Rosellini — Roverizio — Rulfi — Rusca — Sanguinetti — Santacroce — Sauli Damiano — Scapini — Serpi — Simonetta — Spano Antioco — Viora.

La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale.

(La Camera approva.)

TUVERI presta il giuramento.

QUAGLIA. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione numero 3422 di Candido Meinardi. Egli otteneva nel primo giugno scorso che una sua petizione fosse presa in considerazione e trasmessa al Ministero. Colla recente sua petizione si duole che non ha mai potuto ottenere alcun riscontro. Essa riflette oggetti della massima importanza, e per tal motivo io prego la Camera di dichiararla d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Se v'hanno rapporti in pronto, invito i relatori alla ringhiera.

RELAZIONE DI UN'ELEZIONE.

BRIGNONE, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera il risultamento dell'elezione del collegio elettorale di Savigliano.

Questo collegio procedette alla votazione diviso in due sezioni. L'ufficio incaricato di esaminare quest'elezione dovette lamentare di non trovare negli atti indicato il numero degli elettori iscritti, come pure che non sia stato trasmesso il verbale della seconda sezione; onde non potè riconoscere quale sia stato il numero dei voti dati nella sezione medesima, salvo deducendolo dal verbale dell'altra sezione fatta sottrazione di quelli della relativa sezione. Nella prima sezione il professore Domenico Berti ebbe voti 104, il professore Michelangelo Tonello 59, il signor marchese Taffino 1, il professore Cesano Gaspare 1, il signor Domenico Rez 1, ed il signor Gazione 1: fra ambe le sezioni il risultato dei voti fu il seguente: il professore Domenico Berti ottenne voti 153, il signor Tonello voti 75, Alberto Domenico 2, marchese Toffio 1, professore Cesano Gaspare 1, Domenico Rez 1, Gazione 1, Oberti Domenico 1, Antoniello Michelangelo 1. Totale votanti numero 238.

Come la Camera ha sentito, non essendo negli atti dell'elezione indicato il numero degli elettori iscritti, l'ufficio non potè riconoscere se a fronte degli elettori iscritti, qualche candidato avesse ottenuto la maggioranza voluta; tuttavia l'ufficio elettorale della prima sezione disse nel suo verbale, che nessun candidato aveva conseguito sulla totalità del collegio la maggioranza voluta, e che i due candidati che avevano ottenuto il numero maggiore erano i signori professori Berti e Tonello, epperò convocò la sezione pel giorno susseguente. Quest'elezione non essendo contestata, l'ufficio credeva che si dovesse prestar fede al verbale della prima sezione, anche secondo i precedenti della Camera, tanto più che nella votazione di ballottaggio tra i signori professori Berti e Tonello, il signor Berti ottenne voti 183 ed il signor Tonello voti 53.

L'ufficio ha ravvisato quest'elezione in massima valida; epperò manifestando il desiderio che in altre elezioni sia indicato negli atti il numero degli elettori iscritti, e che siano trasmessi tutti i verbali alla Camera per poter fare la opportuna verifica, dopo d'aver stabilito che può essere il signor professore Berti ammesso come deputato alla Camera quantunque impiegato, perchè il numero massimo degli impiegati, stabilito dallo Statuto non è ancora completo, vi propone per mio mezzo la convalidazione di quest'elezione.
(La Camera approva.)

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Non potendo aver luogo le interpellanze del signor Spano per non essere presente ancora il ministro delle finanze, invito intanto alla ringhiera i relatori di petizioni.

VALERIO LORENZO, relatore. Petizione 1388. Giambattista Genovesi richiama l'attenzione della Camera sulle spese che si fanno dal Governo, in dipendenza del regio decreto 25 maggio 1849, per stabilire un arsenale marittimo alla Spezia.

Per quanto la Camera non abbia ancora ricevuto comunicazione alcuna a questo proposito, trattandosi di affare gravissimo sotto ogni aspetto, economico, strategico e politico, la vostra Commissione ve ne propone l'invio al Ministero di marina.

(La Camera approva.)

Petizione 1641. Dieci padri di famiglia del comune di Varazze, provincia di Savona, invocano modificazioni e rettificazioni al regolamento delle leve 19 dicembre 1857.

Essi preteggono che i mandamenti del litorale restino gravati d'una doppia leva, cioè della terrestre e marittima.

Chiedono che fra gli iscritti marittimi sieno compresi tutti i matricolati, gli addetti alle arti marittime ed i pescatori, come lo erano altre volte;

Che le multe a cui sono condannati i renitenti vadano a vantaggio non del regio erario, ma bensì dell'individuo che deve in loro vece prestare servizio;

Che la durata del servizio, tanto ordinario che provinciale, venga diminuita;

Che, infine, il Governo si assuma l'incarico delle surrogazioni onde escludere gli inconvenienti dei mediatori.

Dalla fatta esposizione appare come due siano sostanzialmente le parti di questa petizione.

La prima è un richiamo di giustizia intorno alla pretesa ineguaglianza di gravame nell'obbligo della leva; le successive istanze sono proposte di riforma.

La Commissione delle petizioni crede che per entrambi i capi debba la petizione venir trasmessa al signor ministro della marina.

QUAGLIA. Faccio solo osservare riguardo alla prima parte della petizione, che nel riparto del contingente per la leva, il Ministero suol far sempre le deduzioni riguardo alle popolazioni, ma si fa una deduzione proporzionale approssimativa al numero dei matricolati che sono soggetti alla leva della marina; di modo che questi richiami in tal parte sono insistenti.

PRESIDENTE. Se non fa alcuna proposizione io debbo mettere ai voti le conclusioni della Commissione.

SPANO GIOVANNI BATTISTA. La seconda parte di questa petizione riflette non solo la marina, ma anche la guerra,